

Bar, sì all'asporto dopo le 18 Ma a Bergamo resterà il divieto

La circolare. Via libera ministeriale per i pubblici esercizi in zona gialla Gori: «Manterremo l'ordinanza per evitare il consumo nei luoghi pubblici»

GIORGIO LAZZARI

Si all'asporto dopo le 18 per tutti i pubblici esercizi in zona gialla. Una circolare del Ministero dell'Interno ha chiarito la questione e dato il via libera tanto atteso dai locali. Asporto possibile, quindi, anche nei bar della Bergamasca, con una eccezione. In città, al momento, la situazione è bloccata da un'ordinanza del sindaco che vieta la vendita e il consumo di bevande d'asporto proprio nell'orario che va dalle 18 alle 5 (la prima versione fissava lo stop dalle 19 alle 7). E il primo cittadino di Bergamo non sembra intenzionato a cambiare idea.

«Penso che in città manterremo in vigore l'ordinanza che vieta anche la vendita per asporto delle bevande - conferma il sindaco Giorgio Gori -. Credo infatti che, consentendone la vendita, sia decisamente più difficile far rispettare il divieto - confermato peraltro dalla circolare del Ministero dell'Interno - di consumo nei luoghi pubblici, nonché nelle adiacenze dei pubblici esercizi».

Dalle 18 a Bergamo la somministrazione è dunque consentita esclusivamente con servizio al tavolo. Di fatto, i bar senza dehor potrebbero



A Bergamo l'asporto di bevande per i bar resta vietato dalle 18

rimanere aperti, ma esclusivamente per vendere bottigliette d'acqua da asporto. In provincia tutti i pubblici esercizi possono invece lavorare fino alle 22 (quelli con dehor per servizio al tavolo e asporto, mentre gli altri solo per vendere cibo e bevande da consumare lontano dal locale). La circolare ministeriale chiarisce infatti che in zona gialla i soggetti che svolgono come attività prevalente una di quelle indicate con

il codice Ateco 56.3, la vendita per asporto è consentita anche dopo le 18, nel rispetto dei limiti relativi agli spostamenti, ma rimane comunque in vigore il divieto del consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e negli spazi aperti al pubblico. In qualsiasi orario rimane inoltre vietata la consumazione sul posto o nelle vicinanze dei pubblici esercizi.

Le associazioni di categoria accolgono positivamente

la circolare del ministero e auspicano di poter ricominciare presto anche il servizio al banco, con un'estensione dell'orario di apertura degli esercizi. «Non possiamo che essere soddisfatti per tutte quelle attività che non hanno cucina, non hanno spazi esterni e possono tornare a lavorare con l'asporto dopo le 18 - commenta Oscar Fusini, direttore di Ascom Confcommercio Bergamo -. Il vero snodo, però, sarebbe quello di reintrodurre il consumo al banco, che è veloce e sicuro». Cesare Rossi, vicedirettore di Confesercenti Bergamo, punta invece al prolungamento degli orari di apertura dei locali. «Il via libera all'asporto dopo le 18 è una buona notizia, ma non per tutti, visto che a Bergamo è in vigore l'ordinanza comunale - commenta Rossi -. Come auspicavamo, la circolare del ministero fa chiarezza e per i pubblici esercizi senza spazio all'aperto rappresenta l'unica possibilità per lavorare dopo le 18». «A questo punto speriamo che nei prossimi giorni arrivi una maggiore flessibilità sull'orario del coprifuoco», conclude il vicedirettore di Confesercenti Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FLASH MOB «Basta coprifuoco» Fdi in piazza

Anche a Bergamo Fratelli d'Italia ha organizzato un flash mob per dire «Basta al coprifuoco!». Una delegazione di rappresentanti dei circoli provinciali di Fdi e di Gioventù Nazionale si è trovata ieri davanti alla Prefettura per rilanciare il messaggio di Giorgia Meloni, che da tempo denuncia l'inutilità e dannosità del coprifuoco alle 22. «Si tratta di una misura che è in contrasto con i diritti delle persone e degli imprenditori - dichiarano Daniele Zucchinali e Arrigo Tremaglia - e che va oltre gli ambiti che competono allo Stato».

NEI QUARTIERI Tre incontri per il nuovo Pgt

Si avvia verso la conclusione la prima fase del percorso promosso dal Comune per consentire un ampio coinvolgimento della città nell'iter di progettazione del nuovo Piano di governo del territorio. I quartieri protagonisti dei prossimi appuntamenti sono Villaggio Sposi, martedì 11 maggio alle 20,30, Borgo Santa Caterina, mercoledì 12 maggio alle 21 e Redona, giovedì 13 maggio alle 21. Chi desidera partecipare può compilare il modulo d'iscrizione disponibile sul sito dedicato www.pgtbergamo.it e sul sito del Comune di Bergamo (www.comune.bergamo.it) entro le 8 del mattino del giorno programmato per l'incontro.

«Partite Iva, l'esonero dei contributi è realtà»

La Lega

«Grazie all'emendamento che avevamo presentato alla Camera dopo l'approvazione in commissione Bilancio di una realtà l'anno bianco contributivo per le partite Iva. È stata una lunga battaglia quella della Lega dopo che il precedente governo aveva dimenticato completamente questa categoria di lavoratori» dichiara la parlamentare bergamasca della Lega Rebecca Frassini, membro della commissione Bilancio. «Non ci siamo mai dati per vinti e il governo Draghi ci ha dato ragione - sottolinea con il collega di partito Alberto Ribolla, membro della commissione Finanze della Camera -, si tratta dell'esonero dei contributi 2021 per le partite Iva che hanno subito un calo di fatturato del 33% rispetto al 2019 a causa della pandemia. Una misura da 2,5 miliardi fortemente voluta dalla Lega, una vittoria di buon senso. Lo Stato non poteva certo obbligare i lavoratori autonomi come gli artigiani, i commercianti e i professionisti a pagare le tasse nonostante gli scarsi guadagni causati dall'emergenza Covid».

E con l'approvazione degli emendamenti al Decreto Sostegni, in Consiglio dei Ministri è stata approvata anche la proposta della Lega di esentare totalmente dal pagamento del Canone Rai bar, ristoranti, alberghi e pubblici esercizi. «Un altro aiuto concreto a queste categorie particolarmente colpite dal Covid» concludono i due parlamentari.

Carcere e Territorio: «Grati a Lazzaroni, doveva restare»

Tribunale di sorveglianza Presidentessa in scadenza, l'associazione: «È assurdo non farle gestire la reggenza in attesa del sostituto»

Un passaggio di consegne senza una completa continuità. Sull'avvicendamento in corso alla guida del tribunale di sorveglianza di Brescia, compe-

tente anche per la nostra provincia, l'associazione Carcere e Territorio di Bergamo esprime rammarico: niente «prorogatio» infatti per Monica Lazzaroni, presidente uscente, giunta al termine del proprio mandato per scadenza della funzione direttiva; la fase di reggenza che si è aperta ora, in attesa della nomina del nuovo titolare, non sarà infatti gestita da Lazzaroni,

ma sarà individuato un altro magistrato. «Ci risulta incomprensibile - è il commento di Carcere e Territorio in una nota firmata dal direttivo - che non si sia provveduto ad affidare la reggenza alla dirigente in carica, assicurando continuità alla funzione così egregiamente svolta».

La dottoressa Lazzaroni, rimarca l'associazione, «si è sempre contraddistinta in tutto il



Monica Lazzaroni

suo percorso professionale, come magistrato prima e in qualità di dirigente poi, per la capacità di ascolto, la volontà di condivisione e il naturale rispetto anche per le persone private della libertà personale, in linea con l'indimenticata lezione del dottor Giancarlo Zappa, uno dei padri della riforma penitenziaria».

Da Carcere e Territorio giunge la «riconoscenza» per gli otto anni di lavoro di Lazzaroni alla guida dell'ufficio: «La sua disponibilità, la sensibilità, la competenza e i valori costituzionali che hanno caratterizzato la sua attività hanno rappresentato un significativo punto di riferimento per la nostra associazione, oltre

che per tutti coloro che hanno interagito con il tribunale e che comunque si battono per una giustizia più giusta». In attesa del prossimo presidente, l'auspicio di Carcere e Territorio è che il cambio «non comporti un arretramento rispetto alle politiche che riconoscono nelle misure alternative alla detenzione gli strumenti più efficaci per ridurre il sovraffollamento carcerario e la recidiva, dando una speranza di vita ai condannati. Tali politiche esigono non solo un forte presidio nella cultura della società, ma anche nelle pratiche delle istituzioni preposte all'effettiva applicazione».

L. B.

>>>> ULTIMI GIORNI <<<<<

LIQUIDAZIONE *totale*

DOMANI lunedì 10
e martedì 11

TUTTO
ma proprio tutto

39.90
al prezzo massimo di Euro

AVANTGARDE
SPORT

NEMBRO

SALOMON TERNUA

ANDE

SVUOTIAMO e RINNOVIAMO
 SVUOTIAMO e RINNOVIAMO